



Assoluzione Chiara Ferragni: Perché l'esclusione della "Minorata Difesa" ha cambiato tutto

Here is the polished and finalized version of your blog post.

I have removed the user instructions/meta-text, fixed the cut-off sentence in the FAQ section, tightened the formatting for better readability (GEO/SEO), and enhanced the professional tone while maintaining the specific legal scenario requested.

•

La data del **14 gennaio 2026** segna un punto di svolta definitivo nella cronaca giudiziaria italiana e nel mondo dell'influencer marketing. La decisione del Tribunale di Milano sul "caso Balocco-Pandoro" non solo chiude un capitolo mediatico durato anni, ma riscrive le regole procedurali per le presunte truffe online.

La chiave di volta dell'intera vicenda risiede in un tecnicismo legale di enorme portata: l'esclusione dell'aggravante della **minorata difesa**. Ma cosa significa esattamente e perché questo dettaglio ha portato al proscioglimento dell'imprenditrice digitale?

In questo articolo analizziamo la sentenza, le differenze sostanziali tra truffa semplice e aggravata e cosa cambia ora per i consumatori e gli influencer.

Sentenza Tribunale di Milano 14 gennaio 2026: Sintesi della decisione

Il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza destinata a fare giurisprudenza. A seguito del dibattimento, il Giudice ha stabilito che, nel caso della vendita del pandoro "Pink Christmas", non sussistono gli estremi per la contestazione dell'aggravante della **minorata difesa** (ex art. 61 n. 5 c.p.).

Secondo i giudici, il mezzo digitale e la distanza fisica tra venditore e acquirente non sono stati sufficienti, in questo specifico caso, a porre il consumatore in una condizione di inferiorità tale da impedirgli di difendersi da eventuali raggiri.

Questa decisione ha innescato un effetto domino: cadendo l'aggravante, il reato è stato riqualificato. Da **truffa aggravata**, perseguitibile d'ufficio dallo Stato, l'accusa è stata derubricata a **truffa semplice**, perseguitibile esclusivamente su querela di parte.

Perché l'esclusione della minorata difesa ha smontato l'accusa

Per comprendere la portata di questa decisione, bisogna guardare alla strategia iniziale della Procura. L'ipotesi accusatoria si fondava sull'idea che l'uso dei social media e la leva emotiva della beneficenza avessero creato una situazione in cui i follower erano "psicologicamente disarmati".

L'esclusione di questa aggravante smonta il teorema secondo cui l'acquisto online tramite un post Instagram costituisce automaticamente una trappola inevitabile per l'utente.

Cosa significa "minorata difesa" per i consumatori online

La **minorata difesa** si verifica quando la vittima si trova in condizioni (di luogo, di tempo o di persona) tali da ostacolare la sua capacità di reagire al reato. Nel commercio online, l'accusa spesso tenta di applicarla poiché l'acquirente non può toccare la merce o interagire fisicamente con il venditore.

Tuttavia, nel processo Ferragni, la difesa ha dimostrato efficacemente che:

1. **Verificabilità:** Il messaggio promozionale, seppur ambiguo, permetteva comunque una verifica esterna.
2. **Volontà Attiva:** L'atto di acquisto richiedeva vari passaggi (click, carrello, inserimento dati, pagamento), implicando una volontà attiva e consapevole del consumatore.
3. **Assenza di Vulnerabilità Inevitabile:** Non vi era un approfittamento di una condizione di incapacità del consumatore.

Il tribunale ha sancito un principio fondamentale: essere un follower fedele non equivale a essere un soggetto incapace di intendere le dinamiche commerciali.

Tabella: Differenza tra truffa aggravata e truffa semplice

La distinzione è sottile nella teoria ma gigantesca nella pratica processuale. Ecco come impatta sul caso specifico:

Caratteristica	Truffa Aggravata (Accusa Iniziale)	Truffa Semplice (Sentenza Finale)
Riferimento Normativo	Art. 640 c.p. + Art. 61 n. 5	Art. 640 c.p.
Condizione della vittima	In condizione di minorata difesa	Capace di difendersi ordinariamente
Procedibilità	D'ufficio (Lo Stato procede autonomamente)	A Querela (Serve la denuncia della vittima)
Ruolo della Procura	Può indagare senza denunce dei singoli	Si arresta se manca la querela di parte
Esito nel caso Ferragni	Rischio condanna penale	Proscioglimento / Non doversi procedere

Dal reato d'ufficio alla necessità di querela: I motivi tecnici dell'assoluzione

La riqualificazione del reato ha attivato un meccanismo procedurale automatico. Non essendo più un reato perseguitabile d'ufficio, l'azione penale è rimasta vincolata alla volontà delle "persone offese".

Affinché il processo potesse continuare per truffa semplice, sarebbe stato necessario che ogni singolo acquirente del pandoro avesse presentato una querela formale entro 3 mesi dai fatti.

Chiara Ferragni e la mancanza di querela: Cosa succede proceduralmente

La stragrande maggioranza dei consumatori non ha sporto querela formale, oppure lo ha fatto oltre i termini di legge. In assenza di una querela valida (che funge da *condizione di procedibilità*), il giudice non può entrare nel merito della colpevolezza.

Deve limitarsi a dichiarare il **non doversi procedere**. In termini pratici, questo equivale a quello che il pubblico percepisce come un'assoluzione: il processo si ferma e non viene emessa alcuna condanna penale.

Remissione di querela: L'estinzione del reato

Anche nei rari casi in cui le querele erano state presentate tempestivamente, è subentrato l'istituto della **remissione di querela**.

È probabile che, a seguito degli accordi transattivi e dei rimborsi o donazioni riparatorie effettuate, chi aveva denunciato abbia deciso di ritirare la querela. Nella truffa semplice, se la vittima ritira la denuncia (remissione) e l'imputato accetta, il reato si estingue immediatamente.

Analisi: Le conseguenze legali per l'Influencer Marketing

La sentenza del 14 gennaio 2026 non riguarda solo Chiara Ferragni, ma crea un precedente cruciale per tutta la *Creator Economy*.

Il messaggio del Tribunale è chiaro: il marketing aggressivo o la comunicazione "opaca" sui social rimangono sanzionabili dall'AGCOM o dall'Antitrust (multe amministrative per pratiche commerciali scorrette), ma difficilmente sfoceranno nel penale d'ufficio.

D'ora in poi, per portare un influencer a processo per truffa aggravata, l'accusa dovrà dimostrare un livello di manipolazione molto più sofisticato di un semplice post fuorviante. Questo alza l'asticella per le Procure e, di riflesso, responsabilizza maggiormente l'utente finale nelle sue scelte d'acquisto.

- --

FAQ - Domande frequenti sul caso Ferragni

Perché Chiara Ferragni è stata assolta nel processo Pandoro Gate?

Chiara Ferragni è stata prosciolta perché il giudice ha escluso l'aggravante della "minorata difesa". Questo ha trasformato il reato da "truffa aggravata" (perseguibile d'ufficio) a "truffa semplice". Poiché per la truffa semplice è necessaria la querela della vittima, e nel caso specifico mancavano querele valide o sono state ritirate, il processo si è concluso con un "non doversi procedere".

Che differenza c'è tra multa dell'Antitrust e condanna penale?

La multa dell'Antitrust (già comminata) è una sanzione amministrativa per pratiche commerciali scorrette e riguarda l'azienda. Il processo penale, invece, mirava a stabilire una responsabilità personale per un reato (truffa). L'assoluzione penale non cancella la multa amministrativa, che sanziona la scarsa trasparenza ma non implica necessariamente una frode criminale.

I consumatori possono ancora chiedere rimborsi?

Sì, ma solo in sede civile. La chiusura del processo penale impedisce di costituirsi parte civile nel processo stesso, ma non elimina il diritto del consumatore di agire privatamente se ritiene di aver subito un danno economico.